



XVI Vertice dei BRICS

Dichiarazione di Kazan

RAFFORZARE IL MULTILATERALISMO PER UNO SVILUPPO E UNA SICUREZZA GLOBALI GIUSTI

Kazan, Federazione Russa

23 ottobre 2024

1. Noi, leader dei paesi BRICS, ci siamo incontrati a Kazan, Federazione Russa, dal 22 al 24 ottobre 2024 per il XVI vertice BRICS tenutosi sul tema: *«Rafforzare il multilateralismo per uno sviluppo e una sicurezza globali giusti»*.
2. Ribadiamo l'importanza di rafforzare ulteriormente la solidarietà e la cooperazione tra i BRICS sulla base dei nostri interessi comuni e delle nostre priorità fondamentali e di rafforzare ulteriormente il nostro partenariato strategico.
3. Riaffermiamo il nostro impegno nei confronti dello spirito BRICS di rispetto e comprensione reciproci, uguaglianza sovrana, solidarietà, democrazia, apertura, inclusività, collaborazione e consenso. Mentre ci basiamo su 16 anni di Summit BRICS, ci impegniamo ulteriormente a rafforzare la cooperazione nei BRICS espansi sotto i tre pilastri della cooperazione politica e di sicurezza, economica e finanziaria, culturale e tra i popoli e a migliorare la nostra partnership strategica a beneficio del nostro popolo attraverso la promozione della pace, un ordine internazionale più rappresentativo e più equo, un sistema multilaterale rinvigorito e riformato, **sviluppo sostenibile e crescita inclusiva**.

4. Elogiamo la presidenza russa dei BRICS per aver ospitato un dialogo “outreach”/”BRICS Plus” con la partecipazione di EMDC provenienti da Africa, Asia, Europa, America Latina e Medio Oriente sotto il motto: “BRICS e Sud del mondo: costruire insieme un mondo migliore” a Kazan il 24 ottobre 2024.

5. Accogliamo con favore il notevole interesse dei paesi del Sud del mondo nei confronti dei BRICS e sosteniamo le modalità della categoria dei paesi partner dei BRICS. Crediamo fermamente che estendere la partnership dei BRICS con gli EMDC contribuirà ulteriormente a rafforzare lo spirito di solidarietà e la vera cooperazione internazionale a beneficio di tutti. Ci impegniamo a promuovere ulteriormente lo sviluppo istituzionale dei BRICS.

Rafforzare il multilateralismo per un mondo più giusto e democratico

Ordine mondiale

6. Notiamo l'emergere di nuovi centri di potere, decisioni politiche e crescita economica, che possono aprire la strada a un ordine mondiale multipolare più equo, giusto, democratico ed equilibrato. La multipolarità può ampliare le opportunità per gli EMDC di sbloccare il loro potenziale costruttivo e godere di una globalizzazione e cooperazione economica universalmente vantaggiosa, inclusiva ed equa. Tenendo presente la necessità di adattare l'attuale architettura delle relazioni internazionali per riflettere meglio le realtà contemporanee, riaffermiamo il nostro impegno per il multilateralismo e il rispetto del diritto internazionale, compresi gli Scopi e i Principi sanciti nella Carta delle Nazioni Unite (ONU) come sua pietra angolare indispensabile, e il ruolo centrale dell'ONU nel sistema internazionale, in cui gli stati sovrani cooperano per mantenere la pace e la sicurezza internazionale, promuovere lo sviluppo sostenibile, garantire la promozione e la protezione della democrazia, dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, nonché la cooperazione basata sulla solidarietà, il rispetto reciproco, la giustizia e l'uguaglianza.

Sottolineiamo inoltre l'urgente necessità di raggiungere quanto prima una rappresentanza geografica equa e inclusiva nella composizione del personale del Segretariato delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali.

7. Ribadiamo il nostro impegno a migliorare la governance globale promuovendo un sistema internazionale e multilaterale più agile, efficace, efficiente, reattivo, rappresentativo, legittimo, democratico e responsabile. Chiediamo di assicurare una partecipazione maggiore e più significativa degli EMDC e dei paesi meno sviluppati, in particolare in Africa, America Latina e nei Caraibi, nei processi e nelle strutture decisionali globali e di renderli più in sintonia con le realtà contemporanee. Chiediamo inoltre di aumentare il ruolo e la quota delle donne, in particolare degli EMDC, a diversi livelli di responsabilità nelle organizzazioni internazionali. Come passo positivo in questa direzione, riconosciamo la chiamata all'azione del G20 sulla riforma della governance globale

lanciato dal Brasile durante la sua presidenza del G20. Riconosciamo anche dialoghi e partnership che rafforzano la cooperazione con il continente africano come il Summit del Forum sulla cooperazione Cina-Africa, il Summit del Forum India-Africa, il Summit Russia-Africa e la Conferenza ministeriale.

8. Riconoscendo la Dichiarazione di Johannesburg II del 2023, riaffermiamo il nostro sostegno a una riforma completa delle Nazioni Unite, incluso il suo Consiglio di sicurezza, al fine di renderlo più democratico, rappresentativo, efficace ed efficiente e di aumentare la rappresentanza dei paesi in via di sviluppo tra i membri del Consiglio in modo che possa rispondere adeguatamente alle sfide globali prevalenti e supportare le legittime aspirazioni dei paesi emergenti e in via di sviluppo di Africa, Asia e America Latina, inclusi i paesi BRICS, a svolgere un ruolo maggiore negli affari internazionali, in particolare nelle Nazioni Unite, incluso il suo Consiglio di sicurezza. Riconosciamo le legittime aspirazioni dei paesi africani, riflesse nel Consenso di Ezulwini e nella Dichiarazione di Sirte.

9. Riaffermiamo il nostro sostegno al sistema commerciale multilaterale basato su regole, aperto, trasparente, equo, prevedibile, inclusivo, equo, non discriminatorio e basato sul consenso, con l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) al suo centro, con trattamento speciale e differenziato (S&DT) per i paesi in via di sviluppo, compresi i paesi meno sviluppati, e respingiamo le misure restrittive commerciali unilaterali che sono incoerenti con le regole dell'OMC. Accogliamo con favore i risultati della 13ª conferenza ministeriale di Abu Dhabi (EAU) e ribadiamo il nostro impegno a lavorare per l'attuazione delle decisioni e delle dichiarazioni delle conferenze ministeriali dell'OMC.

Notiamo tuttavia che sono ancora necessari ulteriori sforzi su molte questioni in sospeso.

Sottolineiamo l'importanza di riformare l'OMC e rafforzare la dimensione di sviluppo nel suo lavoro. Ci impegniamo a impegnarci in modo costruttivo all'interno dell'OMC per raggiungere l'obiettivo di realizzare un sistema di risoluzione delle controversie vincolante a due livelli dell'OMC pienamente funzionante e ben funzionante entro il 2024, accessibile a tutti, e la selezione di nuovi membri dell'organo di appello senza ulteriori indugi. Concordiamo di migliorare il nostro dialogo sul sistema commerciale multilaterale e sulle questioni relative all'OMC e accogliamo con favore l'istituzione del BRICS Informal Consultative Framework sulle questioni dell'OMC. Ribadiamo la decisione presa nell'ambito della Strategia per il partenariato economico dei BRICS 2025 di adottare misure per supportare la necessaria riforma dell'OMC per migliorare la resilienza, l'autorità e l'efficacia dell'OMC e promuovere lo sviluppo e l'inclusività.

10. Siamo profondamente preoccupati per l'effetto dirompente di misure coercitive unilaterali illecite, tra cui sanzioni illegali, sull'economia mondiale, sul commercio internazionale e sul raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali misure compromettono la Carta delle Nazioni Unite, il sistema commerciale multilaterale, gli accordi sullo sviluppo sostenibile e sull'ambiente. Hanno inoltre un impatto negativo sull'economia, sulla crescita, l'energia, la salute e la sicurezza alimentare,

aggravando la povertà e le sfide ambientali.

11. Riaffermiamo il nostro impegno a mantenere una rete di sicurezza finanziaria globale forte ed efficace, con al centro un FMI basato su quote e dotato di risorse adeguate.

Chiediamo la riforma delle istituzioni di Bretton Woods, che include una maggiore rappresentanza degli EMDC nelle posizioni di leadership per riflettere il contributo degli EMDC all'economia globale. Sosteniamo un processo di selezione basato sul merito, inclusivo ed equo per le posizioni di vertice nelle istituzioni di Bretton Woods, una maggiore rappresentanza geografica e il ruolo e la quota delle donne. Prendiamo atto dell'aumento delle quote alla 16a revisione generale delle quote (GRQ) e sollecitiamo i membri a ottenere le approvazioni nazionali per rendere efficace l'aumento delle quote. Accogliamo con favore la decisione di creare un 25° presidente presso il Consiglio esecutivo dell'FMI per migliorare la voce e

rappresentanza dell'Africa subsahariana. Riconosciamo l'urgenza e l'importanza del riallineamento delle quote per riflettere meglio le posizioni relative dei membri nell'economia mondiale, proteggendo al contempo le quote degli EMDC, in particolare i membri più poveri. Accogliamo con favore il lavoro in corso del Consiglio esecutivo dell'FMI per sviluppare entro giugno 2025 possibili approcci come guida per un ulteriore riallineamento delle quote, anche attraverso una nuova formula delle quote, ai sensi del 17° GRQ. Le discussioni dovrebbero portare a un riallineamento delle quote equo e trasparente, che migliori la rappresentanza dei membri sottorappresentati dell'FMI e trasferisca le quote dalle economie avanzate agli EMDC. Attendiamo con ansia la Banca internazionale per la ricostruzione e

Sviluppo (BIRS) Revisione azionaria 2025.

12. Riconosciamo il ruolo cruciale dei BRICS nel processo di miglioramento del sistema monetario e finanziario internazionale (IMFS), al fine di renderlo più reattivo alle esigenze di tutti i paesi. A questo proposito, prendiamo nota della BRICS Chairship Research on the Improvement of the IMFS, che delinea i principi fondamentali di sicurezza, indipendenza, inclusione e sostenibilità cruciali per la prosperità economica e sociale. Incoraggiamo i nostri Ministri delle Finanze e i Governatori delle Banche Centrali/Nazionali a continuare questo lavoro.

13. Sottolineiamo la natura universale e inclusiva dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi Obiettivi di sviluppo sostenibile, e che l'attuazione dovrebbe tenere conto delle diverse circostanze nazionali, capacità e livelli di sviluppo, nel rispetto delle politiche e delle priorità nazionali e in conformità con la legislazione nazionale. Faremo tutti gli sforzi per raggiungere lo sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni e ci impegniamo a metterlo al centro dell'agenda della cooperazione internazionale al fine di affrontare meglio gli squilibri e le inadeguatezze dello sviluppo. Condanniamo i tentativi di sottoporre lo sviluppo a pratiche discriminatorie motivate politicamente, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, misure coercitive unilaterali incompatibili con i

principi della Carta delle Nazioni Unite, condizionalità politica esplicita o implicita dell'assistenza allo sviluppo, attività volte a compromettere la molteplicità dei fornitori internazionali di assistenza allo sviluppo.

14. Sottolineiamo il ruolo chiave del G20 come principale forum globale per la cooperazione economica e finanziaria multilaterale che fornisce una piattaforma per il dialogo tra economie sviluppate ed emergenti su un piano di parità e reciprocamente vantaggioso per cercare congiuntamente soluzioni condivise alle sfide globali. Riconosciamo l'importanza del funzionamento continuo e produttivo del G20, basato sul consenso con un focus su risultati orientati ai risultati. Sosteniamo la Global Alliance contro la fame e la povertà e il lavoro della Task Force per una mobilitazione globale contro i cambiamenti climatici, nonché la storica Dichiarazione di Rio de Janeiro sulla cooperazione fiscale internazionale. Attendiamo con ansia l'organizzazione di successo del vertice dei leader del G20 a Rio de Janeiro nel novembre 2024 sotto la presidenza brasiliana e riaffermiamo la nostra volontà di coordinare le nostre posizioni per migliorare l'inclusività e amplificare la voce del Sud del mondo e integrare ulteriormente le loro priorità nell'agenda del G20 attraverso le presidenze consecutive del G20 degli stati membri BRICS (India, Brasile e Sud Africa) durante il 2023-2025 e oltre. A questo proposito, accogliamo con favore e sosteniamo anche l'inclusione dell'Unione Africana come membro del G20 in occasione del vertice del G20 di Nuova Delhi del 2023.

15. Ribadiamo che gli obiettivi, i principi e le disposizioni della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), del suo Protocollo di Kyoto e del suo Accordo di Parigi, compresi i suoi principi di equità e responsabilità comuni ma differenziate e rispettive capacità (CBDR-RC) alla luce delle diverse circostanze nazionali, devono essere onorati. Condanniamo le misure unilaterali introdotte con il pretesto di preoccupazioni climatiche e ambientali e ribadiamo il nostro impegno a migliorare il coordinamento su queste questioni. Rafforzeremo la cooperazione su un'intera gamma di soluzioni e tecnologie che contribuiscono alla riduzione e all'eliminazione dei gas serra (GHG). Notiamo inoltre il ruolo dei pozzi di carbonio nell'assorbimento dei GHG e nella mitigazione dei cambiamenti climatici, evidenziando al contempo l'importanza dell'adattamento e sottolineando la necessità di un'adeguata fornitura di mezzi di attuazione, vale a dire risorse finanziarie, trasferimento di tecnologia e rafforzamento delle capacità.

16. Ricordiamo che l'UNFCCC, comprese le sessioni annuali della Conferenza delle Parti (COP), è il principale e legittimo forum internazionale per discutere la questione del cambiamento climatico in tutte le sue dimensioni. Siamo profondamente preoccupati per i tentativi di collegare la sicurezza all'agenda del cambiamento climatico. Elogiamo l'Egitto per aver ospitato la COP27 a Sharm El-Sheikh nel 2022, dove è stato istituito il Fondo per rispondere alle perdite e ai danni, e gli Emirati Arabi Uniti per aver ospitato la COP28 a Dubai nel 2023, dove il Fondo

è stato reso operativo. Accogliamo con favore il Consenso degli Emirati Arabi Uniti raggiunto alla COP28, inclusa la decisione intitolata "Esito del primo inventario globale" e il Quadro degli Emirati Arabi Uniti per la resilienza climatica globale. Esprimiamo impegno per una COP29 di successo in Azerbaijan, con l'aspettativa di risultati solidi in materia di finanziamenti per il clima nei paesi in via di sviluppo, come abilitatore fondamentale per realizzare le attuali e future azioni e ambizioni determinate a livello nazionale in materia di mitigazione, adattamento e perdite e danni. Sosteniamo la leadership del Brasile nell'ospitare la COP30 nel 2025 e accogliamo con favore la candidatura dell'India a ospitare la COP 33 nel 2028.

17. Riaffermiamo l'importanza della conservazione della biodiversità, inclusa l'implementazione del Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework. Esortiamo i paesi sviluppati a garantire la fornitura di risorse finanziarie adeguate, efficaci e facilmente accessibili ai paesi in via di sviluppo per promuovere la conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità. Sottolineiamo l'importanza di migliorare la creazione di capacità, lo sviluppo e il trasferimento di tecnologia dai paesi sviluppati ai paesi in via di sviluppo per la conservazione, l'uso sostenibile e la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'uso della biodiversità.

18. Riconosciamo che il degrado del suolo, la desertificazione e la siccità rappresentano gravi minacce per il benessere e i mezzi di sussistenza delle persone e dell'ambiente e, pur riconoscendo gli sforzi in corso per promuovere pratiche di gestione sostenibile del suolo, chiediamo l'urgente fornitura di maggiori risorse finanziarie, solide partnership e politiche integrate per affrontare le sfide del degrado del suolo, della desertificazione e della siccità. A questo proposito, attendiamo con ansia la prossima sedicesima sessione della Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione

(UNCCD COP16) che si terrà a Riyadh, in Arabia Saudita, dal 2 al 13 dicembre 2024.

19. Alla luce degli sforzi globali volti ad affrontare la sfida della scarsità idrica globale, diamo il benvenuto agli Emirati Arabi Uniti e al Senegal per aver co-ospitato la Conferenza ONU sull'acqua del 2026 negli Emirati Arabi Uniti.

20. Pur apprezzando gli sforzi dei nostri paesi per preservare specie rare e notando l'elevata vulnerabilità dei grandi felini, prendiamo atto dell'iniziativa della Repubblica dell'India di creare un'International Big Cats Alliance e incoraggiamo i paesi BRICS a lavorare insieme per dare ulteriori contributi alla conservazione dei grandi felini. Prendiamo anche atto che gli Emirati Arabi Uniti hanno istituito il Mohamed bin Zayed Species Conservation Fund. A tale proposito, incoraggiamo i paesi BRICS a migliorare la collaborazione collettiva nelle aree di conservazione e preservazione delle specie più vulnerabili.

21. Riaffermiamo la necessità che tutti i paesi cooperino nella promozione e nella protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali secondo i principi di uguaglianza e rispetto reciproco. Accettiamo di continuare a trattare tutti i diritti umani, incluso il diritto allo sviluppo, in modo equo e paritario, sullo stesso piano e con la stessa enfasi. Accettiamo di rafforzare la cooperazione su questioni di interesse comune sia all'interno dei BRICS che nei forum multilaterali, tra cui l'Assemblea generale delle Nazioni Unite e il Consiglio per i diritti umani, tenendo conto della necessità di promuovere, proteggere e soddisfare i diritti umani in modo non selettivo, non politicizzato e costruttivo e senza doppi standard. Chiediamo il rispetto della democrazia e dei diritti umani. A questo proposito, sottolineiamo che dovrebbero essere implementati a livello di governance globale e a livello nazionale. Riaffermiamo il nostro impegno a garantire la promozione e la protezione della democrazia, dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, con l'obiettivo di costruire un futuro condiviso più luminoso per la comunità internazionale basato su una cooperazione reciprocamente vantaggiosa.

22. Ribadiamo che le misure coercitive unilaterali, tra l'altro sotto forma di sanzioni economiche unilaterali e sanzioni secondarie contrarie al diritto internazionale, hanno implicazioni di vasta portata per i diritti umani, incluso il diritto allo sviluppo, della popolazione generale degli stati presi di mira, colpendo in modo sproporzionato i poveri e le persone in situazioni vulnerabili. Pertanto, chiediamo la loro eliminazione.

23. Ricordiamo la Dichiarazione di Durban e il Programma d'azione (DDPA) del 2001 e il Documento finale della Conferenza di revisione di Durban del 2009 e riconosciamo la necessità di intensificare la lotta contro il razzismo, la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza correlata, nonché la discriminazione basata sulla religione, la fede o il credo, e tutte le loro forme contemporanee in tutto il mondo, comprese le allarmanti tendenze di crescente incitamento all'odio, e **riconosciamo la risoluzione annuale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla "Combattimento della glorificazione del nazismo, del neonazismo e di altre pratiche che contribuiscono ad alimentare le forme contemporanee di razzismo, discriminazione razziale, xenofobia e intolleranza correlata"**.

Rafforzare la cooperazione per la stabilità e la sicurezza globali e regionali

24. Sosteniamo fermamente un dialogo rafforzato tra i BRICS sulle questioni politiche e di sicurezza. Accogliamo con favore la dichiarazione congiunta dei ministri degli Esteri e delle Relazioni Internazionali dei BRICS riuniti a Nizhny Novgorod il 10 giugno 2024 e prendiamo atto della 14a riunione dei consiglieri per la sicurezza nazionale e degli alti rappresentanti per la sicurezza nazionale dei BRICS tenutasi il 10 e 11 settembre 2024 a San Pietroburgo.

25. Restiamo preoccupati per l'aumento della violenza e per il perdurare dei conflitti armati in diverse parti del mondo, compresi quelli che hanno un impatto significativo

sia a livello regionale che internazionale. Ribadiamo il nostro impegno per la risoluzione pacifica delle controversie attraverso la diplomazia, la mediazione, il dialogo inclusivo e le consultazioni in modo coordinato e cooperativo e sosteniamo tutti gli sforzi che favoriscono la risoluzione pacifica delle crisi. Sottolineiamo la necessità di impegnarci in sforzi di prevenzione dei conflitti, anche affrontandone le cause profonde. Riconosciamo le legittime e ragionevoli preoccupazioni di sicurezza di tutti i paesi. Chiediamo la protezione del patrimonio culturale, in particolare nelle regioni colpite da conflitti, per prevenire la distruzione e il traffico illecito di beni culturali, che è fondamentale per preservare la storia e l'identità delle comunità colpite.

26. Sottolineiamo che la tolleranza e la coesistenza pacifica sono tra i valori e i principi più importanti per le relazioni tra nazioni e società. **A questo proposito, accogliamo con favore l'adozione della risoluzione 2686 del Consiglio di sicurezza e di altre risoluzioni ONU in materia che godono del sostegno consensuale degli stati membri ONU.**

27. Ribadiamo la necessità del pieno rispetto del diritto internazionale umanitario nelle situazioni di conflitto e della fornitura di aiuti umanitari in conformità con i principi fondamentali di umanità, neutralità, imparzialità e indipendenza stabiliti nella risoluzione 46/182 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Invitiamo la comunità internazionale a cercare risposte collettive alle sfide globali e regionali e alle minacce alla sicurezza, incluso il terrorismo.

Sottolineiamo la necessità di rispettare gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite.

Ribadiamo che le differenze e le controversie tra i paesi dovrebbero essere risolte pacificamente attraverso il dialogo e la consultazione. Sottolineiamo inoltre la necessità di rispettare le legittime e ragionevoli preoccupazioni di sicurezza di tutti i paesi. Sottolineiamo la necessità di una partecipazione piena, equa e significativa delle donne nei processi di pace, tra cui prevenzione e risoluzione dei conflitti, mantenimento della pace, costruzione della pace, ricostruzione e sviluppo post-conflitto e mantenimento della pace.

28. Siamo profondamente preoccupati per i continui conflitti e l'instabilità nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa (MENA), prendendo atto della dichiarazione congiunta dei viceministri degli esteri e degli inviati speciali dei BRICS nella loro riunione del 25 aprile 2024.

29. Piangiamo la tragica perdita di vite civili nel recente periodo ed esprimiamo solidarietà a tutte le vittime civili e alle loro famiglie. Chiediamo misure urgenti, in conformità con il diritto internazionale, per garantire la protezione delle vite.

30. Ribadiamo la nostra profonda preoccupazione per il deterioramento della situazione e della crisi umanitaria nei Territori Palestinesi Occupati, in particolare per l'escalation senza precedenti della violenza nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania a seguito dell'offensiva militare israeliana, che ha portato a uccisioni di massa e feriti tra i civili, sfollamenti forzati e distruzione diffusa delle infrastrutture civili. Sottolineiamo l'urgente necessità di un cessate il fuoco immediato, completo e permanente nella Striscia di Gaza, del rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi e detenuti

da entrambe le parti che sono tenute prigioniere illegalmente e la fornitura senza ostacoli, sostenibile e su larga scala di aiuti umanitari alla Striscia di Gaza, e la cessazione di tutte le azioni aggressive. Denunciamo gli attacchi israeliani contro le operazioni umanitarie, le strutture, il personale e i punti di distribuzione. A tal fine, chiediamo la piena attuazione delle risoluzioni 2712 (2023), 2720 (2023), 2728 (2024) e 2735 (2024) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e, a questo proposito, accogliamo con favore i continui sforzi della Repubblica araba d'Egitto, dello Stato del Qatar, di altri sforzi regionali e internazionali al fine di raggiungere un cessate il fuoco immediato, accelerare la consegna degli aiuti umanitari e il ritiro di Israele dalla Striscia di Gaza. Chiediamo il rispetto del diritto internazionale. Siamo inoltre allarmati dal fatto che l'ulteriore escalation

il conflitto nella Striscia di Gaza alimenta tensione, estremismo e gravi conseguenze negative sia a livello regionale che globale. Invitiamo tutte le parti interessate ad agire con la massima moderazione e ad evitare azioni escalation e dichiarazioni provocatorie. Riconosciamo le misure provvisorie della Corte internazionale di giustizia nei procedimenti legali istituiti dal Sudafrica contro Israele. **Riaffermiamo il nostro sostegno alla piena adesione dello Stato di Palestina alle Nazioni Unite** nel contesto dell'impegno incrollabile alla visione della soluzione a due stati basata sul diritto internazionale, comprese le pertinenti risoluzioni dell'UNSC e dell'UNGA e l'Iniziativa di pace araba che include l'istituzione di uno Stato di Palestina sovrano, indipendente e vitale in linea con i confini riconosciuti a livello internazionale del giugno 1967 con Gerusalemme Est come capitale che vive fianco a fianco in pace e sicurezza con Israele.

31. Esprimiamo allarme per la situazione nel Libano meridionale. Condanniamo la perdita di vite civili e gli immensi danni alle infrastrutture civili derivanti dagli attacchi di Israele nelle aree residenziali in Libano e chiediamo l'immediata cessazione degli atti militari. Sottolineiamo la necessità di preservare la sovranità e l'integrità territoriale dello Stato del Libano e di creare le condizioni per una soluzione politica e diplomatica al fine di salvaguardare la pace e la stabilità in Medio Oriente, sottolineando al contempo l'importanza della rigorosa osservanza delle risoluzioni 1701 (2006) e 2749 (2024) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Condanniamo fermamente gli attacchi al personale delle Nazioni Unite, le minacce alla loro sicurezza e invitiamo Israele a cessare immediatamente tali attività.

32. Esprimiamo la nostra preoccupazione per i crescenti incidenti di attacchi terroristici legati alle capacità ICT. A questo proposito, condanniamo l'atto terroristico premeditato di far esplodere dispositivi di comunicazione portatili a Beirut il 17 settembre 2024, che ha causato la perdita di vite umane e il ferimento di decine di civili. Ribadiamo che questi attacchi costituiscono una grave violazione del diritto internazionale.

33. Sottolineiamo l'importanza di garantire l'esercizio dei diritti e delle libertà di navigazione delle imbarcazioni di tutti gli stati nel Mar Rosso e nello stretto di Bab Al-Mandab, in conformità con il diritto internazionale. Incoraggiamo sforzi diplomatici rafforzati da parte di tutti

parti interessate a tal fine, anche affrontando le cause del conflitto e continuando a sostenere il dialogo e il processo di pace dello Yemen sotto l'egida delle Nazioni Unite.

34. Sottolineiamo che la sovranità e l'integrità territoriale della Siria devono essere rigorosamente rispettate. Condanniamo la presenza militare straniera illegale che porta ad aumentare i rischi di un conflitto su larga scala nella regione. Sottolineiamo che le sanzioni unilaterali illegali aggravano seriamente la sofferenza del popolo siriano.

35. Condanniamo l'attacco contro i locali diplomatici della Repubblica islamica dell'Iran nella capitale siriana Damasco da parte di Israele il 1° aprile 2024, che costituisce una violazione del principio fondamentale dell'inviolabilità dei locali diplomatici e consolari ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche e della Convenzione di Vienna del 1963 sulle relazioni consolari.

36. Ricordiamo le posizioni nazionali relative alla situazione in Ucraina e nei dintorni, come espresse nei forum appropriati, tra cui l'UNSC e l'UNGA. Sottolineiamo che tutti gli stati dovrebbero agire in modo coerente con gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite nella loro interezza e interrelazione. Prendiamo atto con apprezzamento delle pertinenti proposte di mediazione e buoni uffici, volte a una risoluzione pacifica del conflitto attraverso il dialogo e la diplomazia.

37. Sottolineiamo l'importanza della piena attuazione del JCPOA approvato dalla UNSCR 2231 (2015) e sottolineiamo l'importanza di un approccio costruttivo basato sulla buona fede da parte di tutti gli attori rilevanti per riprendere la piena attuazione degli impegni del JCPOA da parte di tutte le parti.

38. Ribadiamo che il principio "Soluzioni africane ai problemi africani" dovrebbe continuare a servire come base per la risoluzione dei conflitti nel continente africano. In questo riguardo, riconosciamo il ruolo cruciale dell'Unione Africana nella prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti in Africa. Riaffermiamo il nostro sostegno agli sforzi di pace africani nel continente, compresi quelli intrapresi dall'Unione Africana e dalle organizzazioni subregionali africane, in linea con i principi di proprietà africana, complementarità e sussidiarietà.

39. Elogiamo gli sforzi e i risultati dei paesi africani nel perseguire la pace e lo sviluppo e nel combattere la crescente piaga del terrorismo in Africa, in particolare nel Corno d'Africa e nel Sahel, e chiediamo di canalizzare più risorse globali antiterrorismo verso i paesi in via di sviluppo per aiutare i paesi africani, in particolare, quelli colpiti, a migliorare la loro capacità di antiterrorismo. Elogiamo gli sforzi intrapresi dai paesi africani, dall'Unione Africana, dalle organizzazioni subregionali africane e dalle Nazioni Unite nel promuovere il processo di pace nel Sudan del Sud, stabilizzando la situazione nella Repubblica Centrafricana e il successo del governo del Mozambico sostenuto dalla Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC) nel contrastare la minaccia terroristica nel nord del paese.

40. Esprimiamo profonda preoccupazione per l'escalation di violenza e la crisi umanitaria in Sudan e ribadiamo il nostro appello per un cessate il fuoco immediato, permanente e incondizionato e per una risoluzione pacifica del conflitto con l'impegno nei colloqui di pace come unico modo per porre fine a questo conflitto, un accesso duraturo, urgente e senza ostacoli della popolazione sudanese all'assistenza umanitaria e l'aumento dell'assistenza umanitaria al Sudan e agli stati confinanti. Condanniamo l'attacco alla residenza del Capo Missione dell'Ambasciata degli Emirati Arabi Uniti in Sudan il 29 settembre 2024, che ha causato ingenti danni ai locali situati in una zona residenziale di Khartoum. Sottolineiamo il principio fondamentale dell'inviolabilità dei locali diplomatici e consolari e gli obblighi degli Stati riceventi, inclusi quelli previsti dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche del 1961 e dalla Convenzione di Vienna sulle relazioni consolari del 1963.

41. Deploriamo il brutale attacco di una gang a Pont Sondé, ad Haiti, che ha causato la morte e lo sfollamento forzato di civili, ed esprimiamo profonda preoccupazione per il continuo deterioramento della situazione di sicurezza, umanitaria ed economica ad Haiti. Elogiamo l'istituzione del Consiglio presidenziale di transizione di Haiti e la creazione di un consiglio elettorale, come passaggi essenziali per risolvere l'attuale crisi. Sottolineiamo che l'attuale crisi richiede una soluzione guidata da Haiti che comprenda il dialogo nazionale e inclusivo e la creazione di consenso tra le forze politiche locali, le istituzioni e la società e invitiamo la comunità internazionale a sostenere gli sforzi del governo ad interim per smantellare le gang, migliorare la situazione della sicurezza e porre le basi per uno sviluppo sociale ed economico duraturo nel paese e tenere elezioni generali entro la fine del 2025. Sosteniamo il ruolo delle Nazioni Unite nel fornire assistenza umanitaria e sottolineiamo la necessità di cooperazione internazionale per affrontare efficacemente le crisi multiformi di Haiti.

42. Sottolineiamo la necessità di un'urgente soluzione pacifica in Afghanistan per rafforzare la sicurezza e la stabilità regionale. Sosteniamo l'Afghanistan come uno stato indipendente, unito e pacifico, libero da terrorismo, guerra e droga. Sollecitiamo misure più visibili e verificabili in Afghanistan per garantire che il territorio dell'Afghanistan non venga utilizzato dai terroristi. Sottolineiamo la necessità di fornire assistenza umanitaria urgente e ininterrotta al popolo afghano e di salvaguardare i diritti fondamentali di tutti gli afghani, comprese donne, ragazze e diversi gruppi etnici.

Invitiamo le autorità afgane a revocare l'effettivo divieto di istruzione secondaria e superiore per le ragazze. Sottolineiamo il ruolo primario ed efficace delle piattaforme regionali e dei paesi confinanti con l'Afghanistan e accogliamo con favore gli sforzi di tali piattaforme e iniziative regionali per facilitare la risoluzione afghana.

43. Chiediamo il rafforzamento della non proliferazione e del disarmo per salvaguardare e mantenere la stabilità globale e la pace e la sicurezza internazionale. Notiamo l'importanza fondamentale degli sforzi volti ad accelerare l'attuazione della

risoluzioni sulla creazione di una zona libera da armi nucleari e altre armi di distruzione di massa in Medio Oriente, inclusa la conferenza convocata ai sensi della decisione 73/546 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Invitiamo tutte le parti invitate a partecipare a questa conferenza in buona fede e a impegnarsi in questo sforzo in modo costruttivo.

44. Chiediamo inoltre la piena attuazione della risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che offre agli Stati un importante impulso per adottare misure efficaci e solide a livello nazionale per impedire che le armi di distruzione di massa, i loro mezzi di trasporto e i materiali correlati finiscano nelle mani di attori non statali, compresi i terroristi, nonché quadri di cooperazione a livello internazionale per questo scopo.

45. Riaffermiamo il nostro sostegno per garantire la sostenibilità a lungo termine delle attività nello spazio extra-atmosferico e la prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico (PAROS) e della sua militarizzazione, anche attraverso negoziati per adottare uno strumento giuridico multilaterale pertinente per garantire la sicurezza globale. Riconosciamo la presentazione del Progetto di trattato aggiornato sulla prevenzione del posizionamento di armi nello spazio extra-atmosferico, della minaccia o dell'uso della forza contro oggetti dello spazio extra-atmosferico (PPWT) alla Conferenza sul disarmo nel 2014 come un passo importante verso questo obiettivo. Accogliamo con favore l'adozione consensuale del Rapporto del Gruppo di esperti governativi delle Nazioni Unite su ulteriori misure pratiche per la prevenzione di una corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico il 16 agosto 2024, che ha fornito elementi sostanziali di uno strumento giuridicamente vincolante su PAROS. Sottolineiamo che impegni pratici e non vincolanti, come le Misure di trasparenza e rafforzamento della fiducia (TCBM), e norme, regole e principi universalmente concordati possono anche contribuire a PAROS.

46. Ricordando i rispettivi obblighi dei nostri Stati nel campo dei controlli sulle esportazioni derivanti da pertinenti strumenti giuridici riconosciuti a livello internazionale, sottolineiamo la nostra determinazione a rafforzare il dialogo e la cooperazione in questo ambito, tenendo debitamente conto del necessario equilibrio tra non proliferazione e usi pacifici della tecnologia, garantendo al contempo i legittimi diritti degli Stati a partecipare al più ampio scambio possibile di informazioni scientifiche e tecnologiche, attrezzature e materiali per scopi pacifici.

47. Ribadiamo la nostra inequivocabile condanna del terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni, in qualsiasi momento, luogo e da chiunque venga commesso, ribadendo che non dovrebbe essere associato ad alcuna religione, nazionalità, civiltà o gruppo etnico. Sottolineiamo che il terrorismo è una minaccia comune, che richiede un approccio globale ed equilibrato a livello globale e regionale. Ci impegniamo a rafforzare ulteriormente la cooperazione internazionale e regionale per prevenire e contrastare le minacce terroristiche sulla base del pieno rispetto della sovranità e della sicurezza degli Stati e in conformità con la Carta delle Nazioni Unite e il diritto internazionale. Riconosciamo che gli Stati hanno la responsabilità primaria nella prevenzione e nella lotta al terrorismo con le Nazioni Unite

continuando a svolgere un ruolo centrale e di coordinamento in quest'area. Riconosciamo che qualsiasi atto di terrorismo è criminale e ingiustificabile, indipendentemente dalle sue motivazioni, e sottolineiamo la necessità di garantire una forte risposta collettiva alle minacce terroristiche persistenti ed emergenti senza doppi standard. Respingiamo qualsiasi tentativo di politicizzazione delle questioni antiterrorismo e l'uso di gruppi terroristici per raggiungere fini politici. Ci impegniamo a adottare misure decisive per prevenire e interrompere la diffusione dell'ideologia terroristica e la radicalizzazione, l'uso improprio delle moderne tecnologie per scopi terroristici, i movimenti transfrontalieri di terroristi, il finanziamento del terrorismo e altre forme di sostegno al terrorismo, l'incitamento a commettere atti terroristici, nonché il reclutamento di combattenti terroristi stranieri. Chiediamo una rapida finalizzazione e adozione della Convenzione globale sul terrorismo internazionale nel quadro delle Nazioni Unite. Chiediamo

azioni concertate contro tutti i terroristi e le entità terroristiche designate dall'ONU.

48. Ci auguriamo di rafforzare ulteriormente la cooperazione pratica antiterrorismo. Accogliamo con favore le attività del BRICS Counter-Terrorism Working Group (CTWG) e dei suoi cinque sottogruppi basati sulla BRICS Counter-Terrorism Strategy e sul BRICS Counter-Terrorism Action Plan, inclusa l'adozione del Position Paper del CTWG.

49. Ribadiamo il nostro impegno a prevenire e combattere i flussi finanziari illeciti, il riciclaggio di denaro, il finanziamento del terrorismo, il traffico di droga, la corruzione e l'uso improprio delle nuove tecnologie, comprese le criptovalute, per scopi illegali e terroristici. Riaffermiamo il nostro impegno nei confronti dei principi di natura tecnica e non politicizzata della cooperazione internazionale anticrimine, anche allo scopo di prevenire e stabilire tracce finanziarie di questi crimini. Prendiamo atto della necessità di rafforzare ulteriormente tale cooperazione sulla base degli strumenti giuridici internazionali pertinenti di cui i paesi BRICS sono parti, comprese le pertinenti convenzioni e risoluzioni ONU, convenzioni e trattati regionali.

50. Chiediamo un dialogo rafforzato all'interno dei BRICS sulle questioni del riciclaggio di denaro e del contrasto al finanziamento del terrorismo con la partecipazione delle parti interessate pertinenti. Sottolineiamo l'importanza di creare condizioni per lo sviluppo sicuro delle giovani generazioni, riducendo il rischio del loro coinvolgimento in attività illegali e accogliamo con favore lo sviluppo di progetti internazionali pertinenti con la partecipazione dei giovani.

51. Esprimiamo preoccupazione per la situazione relativa alla produzione, al traffico e all'abuso di droga illecita in tutto il mondo, riconosciamo che minaccia seriamente la sicurezza pubblica e la stabilità internazionale e regionale, la salute, la sicurezza e il benessere dell'umanità e compromette anche lo sviluppo sostenibile degli Stati. Confermiamo il nostro impegno nei confronti dell'attuale meccanismo internazionale di controllo della droga basato su tre convenzioni ONU sul controllo della droga. Riconosciamo l'importanza di migliorare la cooperazione antidroga e di rafforzare i contatti tra le forze dell'ordine dei BRICS

autorità e, a tale riguardo, accolgono con favore la dichiarazione congiunta adottata durante la riunione del gruppo di lavoro antidroga dei BRICS tenutasi a Mosca il 22 maggio 2024.

52. Consideriamo la lotta al crimine organizzato transnazionale come una delle aree chiave per la cooperazione internazionale delle forze dell'ordine. Notiamo inoltre che questa cooperazione non deve essere politicizzata in quanto può causare danni alla lotta complessiva contro il crimine. Esprimiamo particolare preoccupazione per i crimini che influenzano l'ambiente e che devono essere affrontati.

53. Siamo decisi a promuovere la cooperazione BRICS nella prevenzione e nella lotta alla corruzione e a rafforzare il nostro coordinamento sulle principali questioni dell'agenda internazionale anticorruzione, tra cui la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. Siamo determinati a onorare il nostro impegno e chiediamo alla comunità internazionale di rafforzare la cooperazione sulla negazione di un rifugio sicuro alla corruzione. Accogliamo con favore il documento "Formulazione della visione comune BRICS e azione congiunta sulla cooperazione anticorruzione rafforzata e sul recupero e la restituzione di attività e proventi della corruzione" e attribuiamo importanza alla sua messa in pratica in conformità con i nostri quadri nazionali. Apprezziamo l'emissione della nota analitica sul recupero di attività nei paesi BRICS da parte dell'Anti-Corruption Working Group (ACWG) e i suoi sforzi per intensificare la collaborazione tra i nostri professionisti nel recupero di attività. Elogiamo inoltre l'ACWG per aver aggiornato il documento sulla cooperazione BRICS nell'istruzione anticorruzione, nella condivisione delle conoscenze e nello sviluppo delle capacità che confronta i nostri risultati collettivi, tra cui una serie di iniziative di esperti tenutesi quest'anno.

Riconosciamo l'enorme potenziale delle ICT nel colmare i divari digitali per la crescita e lo sviluppo socioeconomico. Riconosciamo anche le sfide e le minacce derivanti dal regno digitale e al suo interno. **Chiediamo un approccio globale,** equilibrato e oggettivo allo sviluppo e alla sicurezza dei prodotti e dei sistemi ICT, nonché allo sviluppo e all'implementazione di regole e standard comuni interoperabili a livello globale per la sicurezza della supply chain. Siamo preoccupati per l'aumento della frequenza e della sofisticatezza dell'uso dannoso delle ICT. A questo proposito, sottolineiamo l'importanza della cooperazione internazionale nella prevenzione e nel contrasto dell'uso delle ICT a fini criminali e pertanto attendiamo con ansia l'adozione alla 79a sessione dell'UNGA della bozza della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità informatica; Rafforzamento della cooperazione internazionale per combattere determinati crimini commessi tramite sistemi di tecnologie dell'informazione e della comunicazione e per la raccolta, la conservazione e la condivisione di prove in formato elettronico di reati gravi. Riteniamo inoltre che l'assistenza tecnica e il rafforzamento delle capacità siano fondamentali per sviluppare risorse, competenze, politiche e istituzioni necessarie per aumentare la sicurezza degli Stati, migliorando al contempo la resilienza delle ICT e per accelerare la trasformazione digitale degli Stati, tenendo

in considerazione gli interessi e le esigenze degli Stati in via di sviluppo. **Sottolineiamo il ruolo guida delle Nazioni Unite nel promuovere il dialogo per forgiare intese comuni** nella sicurezza e nell'uso delle ICT, **comprese le discussioni sullo sviluppo di un quadro giuridico universale** in

questo ambito e l'ulteriore sviluppo e implementazione di norme, regole e principi universalmente concordati per un comportamento responsabile degli Stati nell'uso delle ICT. Elogiamo il lavoro in corso dell'OEWS delle Nazioni Unite sulla sicurezza e nell'uso delle ICT 2021-2025 come unico meccanismo globale e inclusivo su questa questione **esosteniamo l'istituzione tramite consenso di un meccanismo permanente a binario unico guidato dallo Stato sotto gli auspici delle Nazioni Unite, che risponda al Primo Comitato dell'UNGA**, riconoscendo l'importanza del principio del consenso sia per quanto riguarda l'istituzione del futuro meccanismo stesso sia per i processi decisionali del meccanismo. Ci impegniamo a promuovere il rispetto della sovranità degli Stati e l'uguaglianza sovrana nell'ambiente ICT e ci opponiamo ad azioni unilaterali che potrebbero minare la cooperazione internazionale in questo ambito, inclusa la sostenibilità delle catene di fornitura globali.

54. Riconosciamo i progressi compiuti nella promozione della cooperazione BRICS in conformità con la Roadmap of Practical Cooperation on Ensuring Security in the Use of ICTs e il suo rapporto sui progressi, inclusa l'istituzione e l'ulteriore operatività della BRICS Points of Contact Directory per la cooperazione pragmatica tra entità nazionali responsabili della risposta agli incidenti ICT come misura di rafforzamento della fiducia. Sottolineiamo l'importanza di stabilire quadri di cooperazione tra gli stati membri BRICS per garantire la sicurezza nell'uso delle ICT. Riconosciamo inoltre la necessità di promuovere la cooperazione pratica intra-BRICS attraverso le attività del BRICS Working Group sulla sicurezza nell'uso delle ICT.

55. **Esprimiamo seria preoccupazione per la diffusione esponenziale e la proliferazione di disinformazione, cattiva informazione, inclusa la propagazione di false narrazioni e fake news,** nonché discorsi d'odio, in particolare sulle piattaforme digitali, che alimentano la radicalizzazione e i conflitti. Mentre riaffermiamo l'impegno per la sovranità degli Stati, sottolineiamo l'importanza dell'integrità delle informazioni e di garantire il libero flusso e l'accesso pubblico a informazioni accurate basate sui fatti, inclusa la libertà di opinione ed espressione, nonché l'alfabetizzazione digitale e mediatica, al fine di consentire una connettività significativa, in conformità con il diritto nazionale e internazionale applicabile.

Promuovere la cooperazione economica e finanziaria per uno sviluppo globale equo

56. Ricordando la Dichiarazione di Johannesburg II del 2023, ribadiamo la nostra ferma convinzione che **la cooperazione multilaterale sia essenziale per limitare i rischi derivanti dalla frammentazione geopolitica e geoeconomica e ci impegniamo a intensificare gli sforzi in aree di reciproco interesse,** tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, commercio, riduzione della povertà e della fame, sviluppo sostenibile, compreso l'accesso all'energia, all'acqua e al cibo, carburante, fertilizzanti nonché

mitigazione e adattamento all'impatto del cambiamento climatico, istruzione e salute, comprese prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie.

57. Sottolineiamo l'importanza della piena attuazione dell'Agenda d'azione di Addis Abeba adottata alla Terza conferenza internazionale sul finanziamento per lo sviluppo nel 2015 e dell'effettiva partecipazione dei paesi in via di sviluppo alla Quarta conferenza internazionale sul finanziamento per lo sviluppo, che si terrà in Spagna dal 30 giugno al 3 luglio 2025. Invitiamo i paesi sviluppati a onorare il loro impegno per il finanziamento dello sviluppo e a incoraggiare la loro cooperazione con i paesi in via di sviluppo in diverse aree di sviluppo, tra cui tassazione, debito, commercio, assistenza ufficiale allo sviluppo, trasferimento di tecnologia e riforma dell'architettura finanziaria internazionale.

58. Sottolineiamo la necessità di riformare l'attuale sistema finanziario internazionale. architettura per rispondere alle sfide finanziarie globali, tra cui la governance economica globale, per rendere l'architettura finanziaria internazionale più inclusiva e giusta.

59. Notiamo che gli alti livelli di debito in alcuni paesi riducono lo spazio fiscale necessario per affrontare le sfide di sviluppo in corso aggravate dagli effetti di ricaduta degli shock esterni, in particolare dalle fluttuazioni delle politiche finanziarie e monetarie in alcune economie avanzate, nonché dai problemi intrinseci dell'architettura finanziaria internazionale. Gli alti tassi di interesse e le condizioni di finanziamento più restrittive peggiorano le vulnerabilità del debito in molti paesi. Riteniamo che sia necessario affrontare il debito internazionale in modo appropriato e olistico per supportare la ripresa economica e lo sviluppo sostenibile, tenendo conto delle leggi e delle procedure interne di ogni nazione, accompagnate da un debito estero sostenibile e da prudenza fiscale. Riconosciamo la necessità di affrontare in modo efficace, completo e sistematico le vulnerabilità del debito dei paesi a basso e medio reddito. Una degli

strumenti, tra gli altri, per affrontare collettivamente le vulnerabilità del debito è attraverso l'attuazione prevedibile, ordinata, tempestiva e coordinata del Quadro comune del G20 per il trattamento del debito con la partecipazione di creditori bilaterali ufficiali, creditori privati e banche multilaterali di sviluppo (BMS), in linea con il principio di azione comune e di equa condivisione degli oneri.

60. Riconosciamo che l'uso della finanza mista è un modo efficace per mobilitare capitale privato per finanziare progetti infrastrutturali. Notiamo l'importante ruolo delle banche multilaterali di sviluppo e delle istituzioni finanziarie per lo sviluppo, in particolare delle banche nazionali di sviluppo, nell'incrementare istituzionalmente l'uso della finanza mista e di altri strumenti, contribuendo così al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile in conformità con le esigenze e le priorità specifiche di ogni paese. A tal fine, elogiame il lavoro del partenariato pubblico-privato BRICS e

Infrastructure Task Force e approvare il suo rapporto tecnico sul finanziamento misto per progetti infrastrutturali.

61. Riconosciamo il ruolo chiave della New Development Bank (NDB) nella promozione delle infrastrutture e dello sviluppo sostenibile dei suoi paesi membri. Sosteniamo l'ulteriore sviluppo della NDB e il miglioramento della governance aziendale e dell'efficacia operativa verso l'adempimento della strategia generale della NDB per il 2022-2026. Sosteniamo la NDB nell'espansione continua del finanziamento in valuta locale e nel rafforzamento dell'innovazione negli strumenti di investimento e finanziamento. Incoraggiamo la Banca a seguire principi guidati dai membri e guidati dalla domanda, l'impiego di meccanismi di finanziamento innovativi per mobilitare finanziamenti da fonti diversificate e, a questo proposito, riconosciamo l'iniziativa di creare una nuova piattaforma di investimento per sfruttare l'infrastruttura istituzionale esistente della NDB per aumentare il flusso di investimenti nei paesi dei BRICS e nei meccanismi del Sud del mondo. Sosteniamo il potenziamento della creazione di capacità e dello scambio di conoscenze, anche creando sinergie con fonti di conoscenza provenienti dai paesi in via di sviluppo, l'assistenza dei paesi membri nel raggiungimento degli SDG e l'ulteriore miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia per adempiere al suo mandato, mirando a essere un'istituzione di sviluppo multilaterale di prim'ordine per i paesi in via di sviluppo. Accettiamo di sviluppare congiuntamente la New Development Bank in un nuovo tipo di MDB nel 21° secolo. Esortiamo la Banca a realizzare il suo scopo e le sue funzioni in conformità con gli Articoli dell'Accordo della New Development Bank in modo equo e non discriminatorio. Sosteniamo l'ulteriore espansione dell'adesione alla NDB e l'esame accelerato delle domande dei paesi BRICS in linea con la strategia generale della NDB e le relative politiche.

62. Accogliamo con favore l'attenzione del Meccanismo di cooperazione interbancaria dei BRICS (ICM) nel facilitare e ampliare pratiche e approcci finanziari innovativi per progetti e programmi, inclusa la ricerca di meccanismi accettabili di finanziamento in valute locali. Accogliamo con favore un dialogo continuo tra l'ICM e la NDB.

63. Riconosciamo l'importante ruolo dei paesi BRICS che lavorano insieme per affrontare i rischi e le sfide dell'economia mondiale nel raggiungimento della ripresa globale e dello sviluppo sostenibile. Riaffermiamo il nostro impegno a migliorare il coordinamento delle politiche macroeconomiche, ad approfondire la cooperazione economica e a lavorare per realizzare una ripresa economica forte, sostenibile, equilibrata e inclusiva. Sottolineiamo l'importanza di continuare a implementare la Strategia per il partenariato economico BRICS 2025 in tutti i percorsi ministeriali e gruppi di lavoro pertinenti.

64. Ribadiamo il nostro impegno a migliorare la cooperazione finanziaria all'interno dei BRICS. Riconosciamo i vantaggi diffusi di strumenti di pagamento transfrontalieri più rapidi, economici, più efficienti, trasparenti, sicuri e inclusivi, basati sul principio di minimizzazione delle barriere commerciali e di accesso non discriminatorio. Accogliamo con favore

l'uso di valute locali nelle transazioni finanziarie tra i paesi BRICS e i loro partner commerciali.

Incoraggiamo il rafforzamento delle reti di banche corrispondenti all'interno dei BRICS e l'abilitazione di regolamenti in valute locali in linea con la BRICS Cross-Border Payments Initiative (BCBPI), che è volontaria e non vincolante, e attendiamo con ansia ulteriori discussioni in quest'area, anche nella BRICS Payment Task Force.

65. Riconosciamo l'importanza di esplorare la fattibilità di collegare l'infrastruttura dei mercati finanziari dei paesi BRICS. Concordiamo di discutere e studiare la fattibilità dell'istituzione di un'infrastruttura indipendente di regolamento e deposito transfrontaliero, BRICS Clear, un'iniziativa per integrare l'infrastruttura del mercato finanziario esistente, nonché la capacità di riassicurazione indipendente BRICS, inclusa BRICS (Re)Insurance Company, con partecipazione su base volontaria.

66. Incarichiamo i nostri Ministri delle Finanze e i Governatori delle Banche Centrali, ove opportuno, di continuare a considerare la questione delle valute locali, degli strumenti e delle piattaforme di pagamento e di riferirci entro la prossima Presidenza.

67. Riconosciamo che il BRICS Contingent Reserve Arrangement (CRA) è un importante meccanismo per prevenire pressioni a breve termine sulla bilancia dei pagamenti e rafforzare ulteriormente la stabilità finanziaria. Esprimiamo il nostro forte sostegno al miglioramento del meccanismo CRA tramite l'ideazione di valute alternative idonee e accogliamo con favore la finalizzazione degli emendamenti ai documenti CRA. Riconosciamo il completamento con successo del 7° CRA Test Run e della quinta edizione del BRICS Economic Bulletin dal titolo "BRICS Economies in a Higher-rate Environment".

68. Riconosciamo i risultati delle prime esercitazioni transfrontaliere del BRICS Rapid Information Security Channel (BRISC), che rafforzerebbero ulteriormente la resilienza informatica del settore finanziario dei paesi BRICS.

69. Sottolineiamo che catene di fornitura sicure, resilienti, stabili, efficaci e aperte sono cruciali per lo sviluppo sostenibile. Riconoscendo il ruolo dei membri BRICS come maggiori produttori mondiali di risorse naturali, sottolineiamo l'importanza di rafforzare la cooperazione dei membri BRICS lungo l'intera catena del valore e concordiamo di intraprendere azioni congiunte con l'obiettivo di opporsi a misure protezionistiche unilaterali che sono incoerenti con le attuali disposizioni WTO.

70. Preoccupati per il rapido processo di digitalizzazione di tutti gli aspetti della vita umana nel 21° secolo, sottolineiamo il ruolo chiave dei dati per lo sviluppo e la necessità di intensificare l'impegno all'interno dei BRICS per affrontare questo problema. Sottolineiamo che una governance giusta, inclusiva ed equa dei dati è fondamentale per consentire ai paesi in via di sviluppo di sfruttare i vantaggi dell'economia digitale e delle tecnologie emergenti, tra cui l'intelligenza artificiale. Chiediamo la progettazione di un'economia globale giusta ed equa

un quadro per la governance dei dati, compresi i flussi di dati transfrontalieri, per affrontare i principi di raccolta, archiviazione, utilizzo e trasferimento dei dati; garantire l'interoperabilità dei quadri normativi sui dati a tutti i livelli; e distribuire i benefici monetari e non monetari dei dati con i paesi in via di sviluppo.

71. Sottolineiamo che l'e-commerce è diventato un importante motore della crescita economica globale, promuovendo il commercio internazionale di beni e servizi, garantendo flussi di investimenti esteri e facilitando l'innovazione. Siamo decisi ad aumentare ulteriormente la fiducia nell'e-commerce e ad assicurare una protezione completa dei diritti delle parti dell'e-commerce, intensificando la cooperazione nei regni dell'utilizzo delle tecnologie digitali per la protezione dei diritti dei consumatori, esplorando strumenti di risoluzione delle controversie online e creando un ambiente favorevole per le aziende per entrare nei mercati globali, scambiando opinioni sulla questione del commercio di prodotti di piccolo valore attraverso l'e-commerce transfrontaliero.

72. Siamo d'accordo che la resilienza delle catene di fornitura e il commercio senza ostacoli in agricoltura insieme alla produzione interna sono fondamentali per garantire la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza, in particolare per gli agricoltori a basso reddito o poveri di risorse, nonché per i paesi in via di sviluppo importatori netti di cibo. Riconosciamo gli sforzi per sostenere i piccoli agricoltori come una parte importante del sistema agricolo nazionale. Accogliamo con favore la Conferenza sulla sicurezza alimentare e lo sviluppo agricolo sostenibile tenutasi il 27-28 giugno 2024 a Mosca e attendiamo con ansia il prossimo Summit sulla sicurezza alimentare globale che si terrà ad Abu Dhabi il 26-28 novembre 2024. Riaffermiamo la necessità di sviluppare un sistema di commercio agricolo equo e di implementare un'agricoltura resiliente e sostenibile.

Ci impegniamo a ridurre al minimo le interruzioni e a promuovere il commercio basato su regole in agricoltura e fertilizzanti al fine di garantire un flusso continuo di cibo e di input essenziali per la produzione agricola che dovrebbe essere esentato da misure economiche restrittive indebite, incoerenti con le regole del WTO, comprese quelle che riguardano produttori ed esportatori di prodotti agricoli nonché servizi alle imprese per quanto riguarda le spedizioni internazionali. A questo proposito, accogliamo con favore l'iniziativa della parte russa di istituire una piattaforma di commercio di cereali (materie prime) all'interno dei BRICS (la BRICS Grain Exchange) e di svilupparla successivamente, anche espandendola ad altri settori agricoli.

73. Riconosciamo l'efficacia delle Zone Economiche Speciali (SEZ) dei paesi BRICS come un meccanismo consolidato per il commercio e la cooperazione industriale e la facilitazione della produzione, inclusi quelli ma non limitati ai settori high-tech dell'economia, IT e servizi abilitati dall'IT, turismo, infrastrutture portuali e di trasporto, sviluppo e commercializzazione di tecnologie nonché per la produzione di nuovi tipi di prodotti a valore aggiunto. Riconosciamo inoltre che le Zone Economiche Speciali offrono immense opportunità per incoraggiare investimenti aggiuntivi in aree prioritarie di sviluppo economico. Accogliamo con favore la

istituzione di un forum per la cooperazione sulle ZES dei paesi BRICS. Concordiamo di svolgere attività orientate alla pratica, tra cui scambi di buone pratiche sull'implementazione di standard e metodologie per la gestione delle ZES.

74. Riconosciamo che il settore delle MPMI è una leva di crescita economica ben collaudata, che consente un aumento della produttività complessiva del lavoro, dei redditi delle famiglie e della qualità dei beni e dei servizi. Intendiamo scambiare le migliori pratiche di supporto alle MPMI, anche attraverso servizi e piattaforme digitali mirati a semplificare le operazioni aziendali. Riconosciamo l'importanza di mantenere le catene del valore esistenti create con la partecipazione delle MPMI, nonché di costruire nuovi legami cooperativi per le MPMI, in particolare quelle ad alta tecnologia e guidate dall'innovazione, all'interno dei BRICS.

75. Riconosciamo che la Partnership for the New Industrial Revolution (PartNIR) funge da piattaforma guida per la cooperazione BRICS nel quadro della Nuova Rivoluzione Industriale per identificare interessi, sfide e opportunità nel panorama industriale in rapida evoluzione e nella creazione di capacità nel campo dell'industria, nonché per garantire la continuità della cooperazione industriale BRICS in un quadro strutturato per una collaborazione sostenuta. Apprezziamo gli sforzi del BRICS PartNIR Innovation Center (BPIC) nell'organizzazione di eventi, tra cui BRICS Forum on PartNIR 2024, BRICS Industrial Innovation Contest 2024, BRICS Exhibition on New Industrial Revolution 2024 e i BPIC Training Programmes, e incoraggiamo tutti i paesi BRICS a partecipare attivamente agli eventi di cui sopra. Apprezziamo gli sforzi del BRICS Startup Forum nel realizzare progetti di start-up che svolgono un ruolo cruciale nel guidare l'innovazione e la crescita economica nell'era della Nuova Rivoluzione Industriale. Non vediamo l'ora di approfondire gli impegni con i paesi BRICS per partecipare a futuri eventi e attività del BRICS Startup Forum. Prendiamo atto dell'accordo per lanciare il BRICS Center for Industrial Competences in collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO) per supportare congiuntamente lo sviluppo delle competenze di Industria 4.0 tra i paesi BRICS e per promuovere partnership e una maggiore produttività nella Nuova Rivoluzione Industriale. Appoggiamo la decisione del PartNIR Advisory Group di creare sette gruppi di lavoro, tra cui Industria chimica; Estrazione mineraria e metalli; Trasformazione digitale dell'industria; PMI; Produzione intelligente e robotica; Industria fotovoltaica; Dispositivi medici e farmaceutica.

76. Riconoscendo l'importanza di creare un'economia digitale abilitante, inclusiva e sicura e che la connettività digitale è un prerequisito essenziale per la trasformazione digitale e la crescita sociale ed economica, sottolineiamo la necessità di rafforzare la cooperazione tra i paesi BRICS. Riconosciamo inoltre che le tecnologie emergenti come il 5G, i sistemi satellitari, le reti terrestri e non terrestri hanno il potenziale per catalizzare lo sviluppo dell'economia digitale.

Riconosciamo che un'infrastruttura pubblica digitale resiliente, sicura, inclusiva e interoperabile **il potenziale per fornire servizi su larga scala** e aumentare le opportunità sociali ed economiche per tutti. **Incoraggiamo i membri BRICS a esplorare la possibilità di attività congiunte nel campo dell'infrastruttura digitale** per garantire l'integrità, la stabilità del funzionamento e la sicurezza dei segmenti nazionali di Internet, rispettando al contempo i quadri legislativi nazionali riguardanti qualsiasi aspetto dell'uso di Internet, compresi quelli sulla sicurezza. Notiamo la necessità di rafforzare ulteriormente il dialogo intra-BRICS per sbloccare l'enorme potenziale delle TIC e incoraggiare scambi di politiche e dialoghi sull'intelligenza artificiale (IA), **al fine di stabilire un efficace quadro di governance globale, basato su un ampio consenso**, per dare impulso alle economie nazionali e per mitigare i rischi di uso dannoso, disinformazione, fuga di dati personali, pregiudizi e discriminazioni derivanti da tali tecnologie e per sostenere un approccio incentrato sull'uomo, orientato allo sviluppo, inclusivo e sostenibile, con l'obiettivo di migliorare la vita delle persone e colmare i divari digitali, in particolare tra paesi sviluppati e in via di sviluppo.

77. **Riconoscendo che il rapido cambiamento tecnologico, incluso il rapido progresso dell'intelligenza artificiale, ha il potenziale per portare nuove opportunità di sviluppo socioeconomico in tutto il mondo, incoraggiamo più discussioni internazionali, sosteniamo le Nazioni Unite affinché svolgano un ruolo importante nella governance globale dell'intelligenza artificiale e accogliamo con favore la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite A/RES/78/311 intitolata Rafforzare la cooperazione internazionale sulla creazione di capacità di intelligenza artificiale, che è stata adottata per consenso. Attendiamo con ansia la cooperazione dei BRICS per aiutare i paesi in via di sviluppo a rafforzare la creazione di capacità di intelligenza artificiale.** Incoraggiamo le consultazioni sul tema dell'intelligenza artificiale, anche attraverso il gruppo di studio sull'intelligenza artificiale del BRICS Institute of Future Networks (BIFN).

78. Ribadiamo il nostro sostegno al lavoro del BIFN e incoraggiamo tutti i membri BRICS a nominare sezioni nazionali. Ricordando la decisione di creare quattro gruppi di studio sotto il consiglio del BIFN e prendendo atto della discussione sulla loro bozza di Termini di riferimento. Incoraggiamo i membri BRICS a partecipare attivamente a questo proposito, ove appropriato. Incoraggiamo i gruppi di studio a iniziare a lavorare e riconosciamo gli sforzi continui del Focus Group sulla piattaforma BRICS sui beni pubblici digitali creato sotto il BRICS Working Group sulle ICT.

79. Pur sottolineando il ruolo fondamentale dell'accesso all'energia nel raggiungimento degli **Obiettivi di sviluppo sostenibile e prendendo atto dei rischi delineati per la sicurezza energetica, sottolineiamo la necessità di una maggiore cooperazione tra i paesi BRICS come principali produttori e consumatori di prodotti e servizi energetici verso transizioni energetiche giuste, eque, sostenibili, inclusive e sostenibili.** Riteniamo che la sicurezza energetica, l'accesso e le transizioni energetiche siano importanti e debbano essere bilanciate tenendo conto di una piena ed

attuazione dell'UNFCCC e del suo accordo di Parigi. Riaffermiamo la nostra determinazione a promuovere un ambiente di commercio e investimento energetico internazionale libero, aperto, equo, non discriminatorio, trasparente, inclusivo e prevedibile e concordiamo di approfondire la cooperazione tecnologica. Sottolineiamo la necessità di catene di fornitura globali resilienti e di una domanda energetica stabile e prevedibile per fornire un accesso universale a fonti energetiche accessibili, affidabili, sostenibili e moderne, nonché per garantire la sicurezza energetica nazionale, globale e regionale. A questo proposito, condanniamo fermamente anche tutti gli attacchi terroristici contro infrastrutture energetiche transfrontaliere critiche e chiediamo un approccio aperto e imparziale per indagare su tali incidenti.

80. Ribadiamo la necessità di tenere conto delle circostanze nazionali, tra cui il clima e le condizioni naturali, la struttura dell'economia nazionale e del mix energetico, nonché le circostanze specifiche di quei paesi in via di sviluppo le cui economie dipendono fortemente dal reddito o dal consumo di combustibili fossili e prodotti ad alta intensità energetica correlati per realizzare giuste transizioni energetiche. Riteniamo che l'uso efficiente di tutte le fonti energetiche sia fondamentale per giuste transizioni energetiche verso sistemi energetici più flessibili, resilienti e sostenibili e a questo proposito sosteniamo il principio di neutralità tecnologica, ovvero utilizzando tutti i combustibili, le fonti energetiche e le tecnologie disponibili per ridurre le emissioni di gas serra che includono, ma non sono limitati a combustibili fossili con tecnologie di abbattimento e rimozione, biocarburanti, gas naturale e GPL, idrogeno e suoi derivati, tra cui ammoniaca, energia nucleare e rinnovabile, ecc.

81. Chiediamo di stanziare finanziamenti adeguati, prevedibili e accessibili dai paesi sviluppati a quelli in via di sviluppo per le giuste transizioni energetiche, in linea con i principi del CBDR-RC. Sottolineando che i nuovi modelli di sviluppo industriale associati alle transizioni energetiche richiederebbero enormi investimenti in infrastrutture esistenti e nuove.

82. Respingiamo misure protezionistiche unilaterali, punitive e discriminatorie, che non sono in linea con il diritto internazionale, con il pretesto di preoccupazioni ambientali, come i meccanismi unilaterali e discriminatori di adeguamento delle frontiere del carbonio (CBAM), i requisiti di due diligence, le tasse e altre misure e riconfermiamo il nostro pieno sostegno all'appello della COP28 relativo all'evitamento di misure commerciali unilaterali basate sul clima o sull'ambiente. Ci opponiamo inoltre alle misure protezionistiche unilaterali, che deliberatamente interrompono le catene di fornitura e produzione globali e distorcono la concorrenza.

83. Accogliamo con favore la cooperazione in corso nel quadro della piattaforma di cooperazione per la ricerca energetica dei BRICS, inclusa la pubblicazione del rapporto **sulla giusta transizione energetica dei BRICS**, e prendiamo atto con apprezzamento del sesto BRICS Youth Energy Summit tenutosi il 27-28 settembre 2024 a Mosca.

84. Riconosciamo l'importante ruolo dei mercati del carbonio come uno dei motori dell'azione per il clima e incoraggiamo il rafforzamento della cooperazione e la condivisione di esperienze in questo campo. Ci opponiamo alle misure unilaterali introdotte con il pretesto di preoccupazioni climatiche e ambientali e ribadiamo il nostro impegno a rafforzare il coordinamento su queste questioni. Accogliamo con favore l'adozione del MoU sulla BRICS Carbon Markets Partnership come piattaforma dedicata alla condivisione di conoscenze, esperienze e casi di studio sullo sviluppo dei mercati del carbonio e alla discussione della potenziale cooperazione intra-BRICS sui mercati del carbonio per scambiare opinioni sulla potenziale cooperazione ai sensi dell'articolo 6 dell'accordo di Parigi tra i paesi BRICS.

85. Accogliamo con favore l'istituzione del Gruppo di contatto sui cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile da parte dei ministri dell'ambiente dei BRICS il 28 giugno 2024 a Nizhny Novgorod e l'adozione del Quadro sui cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile all'High-level Dialogue on Climate Change (30 agosto 2024, Mosca). Non vediamo l'ora di istituire la BRICS Climate Research Platform (BCRP) per migliorare lo scambio scientifico ed esperto di opinioni, conoscenze e buone pratiche del raggruppamento.

86. Sottolineiamo la necessità critica di progetti attivi di adattamento climatico, che vadano oltre la ricerca e le previsioni per l'implementazione di soluzioni pratiche, promuovendo l'energia rinnovabile, la finanza sostenibile, le tecnologie a basse emissioni e gli investimenti per lo sviluppo sostenibile, evidenziando al contempo l'importanza dell'azione collettiva e della cooperazione internazionale per affrontare gli impatti negativi del cambiamento climatico e garantire iniziative climatiche inclusive ed eque.

87. Avendo depositi significativi di una vasta gamma di risorse minerarie, comprese quelle critiche, elogiame i risultati del primo incontro dei responsabili dei servizi geologici dei paesi BRICS e riconosciamo lo sforzo congiunto per lanciare la piattaforma geologica BRICS come primo passo di collaborazione pratica nel campo della geologia e dello sviluppo razionale delle risorse minerarie.

88. Riconoscendo che i problemi ambientali rappresentano una minaccia crescente, causando danni enormi all'economia e influenzando la qualità della vita dei nostri cittadini, accogliamo con favore gli sforzi per sviluppare ulteriormente la BRICS Clean Rivers Initiative nel quadro della piattaforma BRICS Environmentally Sound Technology (BEST). Incoraggiamo un coinvolgimento più attivo dei giovani nelle attività ambientali, ritenendo che sia fondamentale aumentare la cultura e la conoscenza ambientale tra la popolazione, principalmente i giovani.

89. Essendo pienamente consapevoli dell'importanza critica degli oceani per lo sviluppo sostenibile e la stabilità climatica, riconosciamo che una pianificazione e una gestione appropriate, così come un finanziamento adeguato, il rafforzamento delle capacità e il trasferimento e lo sviluppo della tecnologia marina sono essenziali per garantire la protezione dell'

ambiente e conservazione e uso sostenibile delle risorse marine e della biodiversità.

91. Sosteniamo il Kimberley Process come unico schema di certificazione intergovernativo globale, che regola il commercio di diamanti grezzi, sottolineando il nostro impegno a impedire che i diamanti insanguinati entrino nei mercati e riconosciamo il lancio della piattaforma di cooperazione informale BRICS con la partecipazione delle nazioni minerarie africane di diamanti per garantire il libero commercio di diamanti grezzi e lo sviluppo sostenibile dell'industria globale dei diamanti. Accogliamo con favore gli sforzi degli Emirati Arabi Uniti in qualità di presidente del Kimberley Process per il 2024. Sosteniamo gli sforzi per aumentare il fatturato dei metalli preziosi all'interno dei BRICS sulla base di standard di qualità comuni.

92. Riconoscendo che infrastrutture di trasporto sviluppate, rotte di trasporto internazionali sicure, protette e convenienti, tecnologie e normative innovative faciliterebbero i flussi commerciali e la circolazione transfrontaliera delle persone, riconosciamo l'importanza di integrare varie modalità di trasporto per un sistema di trasporto efficiente e sostenibile nei paesi BRICS. Accogliamo con favore i risultati del primo incontro dei ministri dei trasporti BRICS a San Pietroburgo il 6 giugno 2024 e non vediamo l'ora di promuovere ulteriormente il dialogo sui trasporti per soddisfare la domanda di tutte le parti interessate e migliorare il potenziale di trasporto dei paesi BRICS, rispettando al contempo la sovranità e l'integrità territoriale di tutti gli stati membri durante lo svolgimento della cooperazione sui trasporti. Non vediamo l'ora di esplorare ulteriormente le opportunità per stabilire una piattaforma logistica per coordinare e migliorare le condizioni di trasporto per la logistica multimodale tra i paesi BRICS.

93. Ribadiamo il nostro sostegno al ruolo di coordinamento centrale dell'Organizzazione mondiale della sanità nell'attuazione degli sforzi internazionali multilaterali per proteggere la salute pubblica dalle malattie infettive e dalle epidemie e ci impegniamo a riformare e rafforzare il sistema internazionale di prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie.

Riconosciamo il ruolo fondamentale dell'assistenza sanitaria primaria come fondamento chiave per l'assistenza sanitaria universale e la resilienza del sistema sanitario, nonché per la prevenzione e la risposta alle emergenze sanitarie. Accogliamo con favore la promozione di legami più stretti tra le istituzioni sanitarie BRICS responsabili della salute e del benessere sanitari ed epidemiologici, della prevenzione, della preparazione e della risposta alle malattie trasmissibili soggette a epidemie e all'impatto sulla salute a seguito di catastrofi e incoraggiamo ulteriori opportunità di esplorazione per la condivisione delle conoscenze, lo scambio di competenze e l'avvio di progetti congiunti nel settore sanitario.

94. Riconosciamo che la cooperazione dei BRICS nella lotta alla tubercolosi (TBC) e alla resistenza antimicrobica (AMR), nonché il rafforzamento delle capacità di prevenzione delle malattie trasmissibili e di altri problemi sanitari come le malattie non trasmissibili,

la ricerca e lo sviluppo, la condivisione di esperienze, anche sui sistemi di medicina tradizionale, **la salute digitale**, la medicina nucleare e la scienza radiofarmaceutica, con particolare attenzione al rafforzamento della filiera di fornitura radiofarmaceutica e al potenziamento della produzione di isotopi, **oltre a promuovere lo sviluppo di soluzioni digitali avanzate**, contribuiscono notevolmente agli sforzi internazionali pertinenti.

95. Sosteniamo le iniziative del BRICS R&D Vaccine Center, l'ulteriore sviluppo del BRICS Integrated Early Warning System per prevenire i rischi di malattie infettive di massa e le operazioni del BRICS TB Research Network. Accogliamo con favore i risultati della 79a riunione di alto livello dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (UNGA) sull'AMR, impegnandoci a raggiungere una serie chiara di obiettivi e azioni, tra cui la riduzione del 10% entro il 2030 dei 4,95 milioni di decessi umani stimati associati alla resistenza antimicrobica batterica (AMR) all'anno. Esprimiamo preoccupazione per la crescente minaccia dell'AMR per tutti i settori dell'economia, in particolare l'assistenza sanitaria, e prendiamo atto della tempestività della prima conferenza BRICS sull'AMR a maggio 2024.

96. Ricordando il notevole potenziale dei paesi BRICS nel campo della medicina nucleare, accogliamo con favore la decisione di istituire un BRICS Working Group on Nuclear Medicine. Prendiamo atto del successo del First BRICS Nuclear Medicine Forum il 20-21 giugno 2024 a San Pietroburgo e della pubblicazione della BRICS Review of Best Practices in Nuclear Medicine.

97. Accogliamo con favore la pubblicazione della prima edizione del BRICS Health Journal e prendiamo nota della creazione della BRICS Medical Association. Sosteniamo il lancio del BRICS Public Health Institutes Network, una piattaforma progettata per lo scambio di esperienze e best practice nel rafforzamento e nella protezione della salute pubblica.

98. Ci aspettiamo una cooperazione BRICS rafforzata, anche attraverso meccanismi consolidati nelle applicazioni satellitari di telerilevamento per lo sviluppo economico e sociale dei paesi BRICS, anche a sostegno della lotta al cambiamento climatico, della riduzione del rischio di catastrofi e dei sistemi di allerta precoce. Incoraggiamo il rafforzamento del dialogo interagenzia per esplorare ulteriormente le possibilità di cooperazione nell'esplorazione e nell'uso pacifici dello spazio extra-atmosferico e, a questo proposito, accogliamo con favore la dichiarazione dei responsabili delle agenzie spaziali BRICS.

99. Riconoscendo che i paesi BRICS hanno un enorme potenziale turistico, accogliamo con favore i risultati del primo BRICS Tourism Forum, tenutosi a Mosca il 20-21 giugno 2024. Ci impegniamo a rafforzare ulteriormente la connettività tra le persone, potenziando la cooperazione multi-stakeholder e sviluppando progetti congiunti nella sfera turistica. Appreziamo l'adozione della Roadmap for BRICS Tourism Cooperation volta a facilitare gli scambi turistici, lo sviluppo delle competenze, la promozione del turismo sostenibile e la digitalizzazione dei servizi turistici.

100. Riaffermiamo il nostro impegno a promuovere e sviluppare ulteriormente la cooperazione nel campo del diritto e della politica della concorrenza tra i paesi BRICS al fine di contribuire allo sviluppo sostenibile dei mercati, combattere efficacemente le pratiche transfrontaliere anticoncorrenziali e promuovere un ambiente di mercato sano. Riconosciamo il ruolo delle attività del BRICS International Competition Law and Policy Center nella creazione e condivisione di conoscenze tra le autorità di concorrenza BRICS e l'importanza di garantire le condizioni più favorevoli per lo sviluppo del diritto della concorrenza delle economie BRICS e di lavorare per l'eliminazione delle barriere monopolistiche nei mercati socialmente importanti. Accogliamo con favore lo svolgimento della IX BRICS International Competition Conference nel 2025 in Sud Africa.

101. Accogliamo con favore la continua evoluzione della cooperazione tra i paesi BRICS, tra cui, ma non solo, un'ulteriore discussione sull'Accordo di mutua assistenza amministrativa, la firma del Piano d'azione congiunto degli operatori economici autorizzati BRICS tra le amministrazioni doganali BRICS verso il reciproco riconoscimento dei rispettivi programmi di operatori economici autorizzati. Tale cooperazione consente l'inclusione di nuovi paesi e la loro introduzione nel processo stabilito, il rafforzamento delle capacità, la cooperazione delle forze dell'ordine e il rafforzamento della cooperazione tra i centri di formazione doganale BRICS per implementare attività di formazione doganale congiunte e l'istituzione di centri di eccellenza BRICS e delle relative piattaforme online.

102. Riconoscendo l'importanza di rafforzare e istituzionalizzare ulteriormente la cooperazione fiscale dei BRICS, accogliamo con favore l'adozione del BRICS Heads of Tax Authorities Governance Framework come un passo importante verso una cooperazione fiscale sistematica e coerente tra i paesi BRICS.

103. Accogliamo con favore la risoluzione 78/230 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla promozione di una cooperazione fiscale internazionale inclusiva ed efficace presso le Nazioni Unite. Esprimiamo il nostro apprezzamento per l'impegno e la dedizione nello sviluppo dei Termini di riferimento per una Convenzione quadro delle Nazioni Unite sulla cooperazione fiscale internazionale (UNFCITC) da parte del Comitato ad hoc delle Nazioni Unite. Riconosciamo l'importanza critica dello sviluppo dell'UNFCITC con i suoi primi Protocolli per rafforzare la cooperazione fiscale internazionale e renderla pienamente inclusiva e più efficace. Ci aspettiamo che l'attuazione dell'UNFCITC promuoverà un sistema fiscale internazionale inclusivo, equo, trasparente, efficiente, equo ed efficace per lo sviluppo sostenibile, al fine di migliorare la legittimità, la certezza, la resilienza e l'equità delle norme fiscali internazionali, affrontando al contempo le sfide per rafforzare la mobilitazione delle risorse nazionali. Sosteniamo iniziative per migliorare la cooperazione fiscale e costruire un sistema fiscale internazionale più progressivo, stabile ed efficace, promuovendo la

trasparenza e facilitazione delle discussioni sulla tassazione effettiva delle persone con elevato patrimonio netto.

104. Riconosciamo il ruolo degli strumenti di standardizzazione nella facilitazione del commercio e concordiamo di rafforzare la cooperazione reciprocamente vantaggiosa nell'ambito della standardizzazione.

105. Riconoscendo l'importanza dei dati, delle statistiche e delle informazioni per un processo decisionale efficace, esprimiamo il nostro sostegno al rafforzamento della cooperazione statistica all'interno dei BRICS, inclusa la pubblicazione annuale della BRICS Joint Statistical Publication e del BRICS Joint Statistical Publication Snapshot, nonché lo scambio di buone pratiche nelle aree delle statistiche ufficiali nei paesi membri dei BRICS.

106. Accogliamo con favore la cooperazione degli Uffici per la proprietà intellettuale (PI) dei BRICS e lo scambio di buone pratiche ed esperienze nel campo della PI, in particolare su questioni tecnologiche avanzate, volte a supportare i titolari dei diritti, comprese le PMI e i talenti, nella protezione, commercializzazione e utilizzo della PI.

107. Ribadiamo la necessità di rafforzare ulteriormente la cooperazione BRICS nel campo della gestione dei disastri. Sottolineiamo l'importanza di migliorare i sistemi e le capacità nazionali di riduzione del rischio di catastrofi in modo da ridurre i danni correlati ai disastri e proteggere le infrastrutture, le vite umane e i mezzi di sostentamento. A questo proposito, incoraggiamo il rafforzamento della capacità di riduzione del rischio di catastrofi completa dei paesi BRICS per resistere efficacemente ai disastri naturali, tra cui inondazioni, siccità, terremoti, incendi boschivi, ecc. Sosteniamo il dialogo rafforzato sullo sviluppo di sistemi per il monitoraggio dei pericoli naturali, la previsione dei disastri naturali e delle loro possibili conseguenze, incluso l'uso dell'osservazione satellitare della Terra, promuovendo lo sviluppo di sistemi di informazione e di allerta precoce per i disastri naturali.

108. Riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare la cooperazione BRICS nello sviluppo del mercato del lavoro e a promuovere un'occupazione di alta qualità e piena attraverso uno sviluppo economico e sociale sostenibile, un ambiente di mercato del lavoro inclusivo e incentrato sull'uomo. Ci impegniamo a continuare gli sforzi per sviluppare strategie complete per l'apprendimento permanente, l'orientamento professionale, l'istruzione professionale continua e la formazione professionale per garantire che i lavoratori siano dotati delle competenze necessarie per il futuro del lavoro e un mercato del lavoro resiliente ed equo. Sottolineiamo l'importanza di regolamentare l'occupazione tramite piattaforma per garantire un lavoro dignitoso, una retribuzione equa e una protezione sociale per tutti. Ci impegniamo a migliorare la sicurezza e l'ambiente di lavoro sano e a modernizzare i sistemi di sostegno sociale e ad adottare tutte le misure pertinenti per ridurre gli infortuni e le malattie professionali per soddisfare le diverse esigenze delle nostre popolazioni.

109. Sottolineiamo l'importante ruolo che l'audit del settore pubblico svolge nel garantire efficienza, responsabilità, efficacia e trasparenza della pubblica amministrazione in

Paesi BRICS e mantenimento della loro stabilità finanziaria ed economica. Accogliamo con favore una maggiore interazione e condivisione delle migliori pratiche tra le istituzioni di controllo supremo dei paesi BRICS. Prestiamo inoltre particolare attenzione alla necessità di migliorare le attività delle istituzioni di controllo del settore pubblico esterno che operano a livello regionale e locale nei paesi BRICS, in conformità con i mandati e le procedure delle istituzioni di controllo supremo, ove appropriato.

110. Riconosciamo la necessità di approfondire la cooperazione nel campo della giustizia all'interno del quadro BRICS e riconosciamo il primo incontro dei ministri della giustizia BRICS. Riconosciamo l'importanza di attrarre investimenti e sviluppare le economie dei paesi BRICS e sviluppare un quadro solido per affrontare le lamentele degli investitori con ulteriori consultazioni e deliberazioni tra i paesi BRICS. Prendiamo nota dell'iniziativa russa di istituire il BRICS International

Centro di arbitrato sugli investimenti.

111. Riconosciamo l'enorme potenziale dei paesi BRICS nell'ambito della scienza, tecnologia e innovazione (STI) e il protocollo proposto al Memorandum d'intesa sulla cooperazione in STI. Elogiamo il lavoro del comitato direttivo BRICS STI, che è uno dei meccanismi cruciali per gestire e garantire il successo delle attività BRICS STI. Accogliamo con favore l'istituzione del gruppo di lavoro BRICS incentrato sulla ricerca in scienze sociali e umanistiche e l'adattamento dei termini di riferimento (ToR) del programma quadro BRICS STI per gestire in modo appropriato l'ulteriore gestione dei bandi congiunti per proposte a supporto del lavoro di ricerca, incluso il lancio anticipato dei progetti faro BRICS STI. Riconoscendo l'importante ruolo dei sistemi e dei database scientifici nel mondo scientifico moderno e considerando il potenziale di ricerca dei paesi BRICS, incoraggiamo iniziative volte a esplorare sistemi e database scientifici nei paesi BRICS.

112. Sottolineiamo inoltre l'importanza della scienza, della tecnologia e dell'innovazione come catalizzatori critici per lo sviluppo economico e il miglioramento della qualità della vita delle persone nelle nazioni BRICS. Notiamo inoltre i progressi compiuti nel promuovere programmi di ricerca, sviluppo e innovazione in settori trasversali critici, tra cui i campi biomedici, le energie rinnovabili, le scienze spaziali e astronomiche, le scienze oceaniche e polari, attraverso progetti congiunti di ricerca e innovazione e la promozione di scambi istituzionali congiunti. Elogiamo il settore STI per aver istituito il programma quadro STI per un possibile finanziamento di ricerca e innovazione collaborativa congiunta in aree scientifiche prioritarie. Incoraggiamo i paesi membri BRICS a esplorare la possibilità di allocare finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo, in particolare per supportare iniziative di innovazione per startup e PMI, allineandosi al contempo alle loro priorità e strategie nazionali. Incoraggiamo l'istituzione di incubazione

e centri di avviamento per promuovere l'innovazione e la tecnologia nell'ambito del programma quadro BRICS STI.

113. Prendiamo atto con apprezzamento delle misure adottate dai paesi BRICS per stabilire quadri per la creazione di capacità nello sviluppo di politiche STI; piattaforme per studi di previsione tecnologica; e supporto delle capacità di giovani scienziati e innovatori. Incoraggiamo tutti i paesi membri BRICS a esplorare modi per migliorare gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca per far progredire le capacità scientifiche e la competitività.

114. Accogliamo con favore l'ampliamento della BRICS Network University e l'espansione delle sue aree di ricerca, tra cui matematica, scienze naturali, scienze sociali e umanitarie, agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare, scienze della salute. Concordiamo di esplorare opportunità di cooperazione tra gli stati membri BRICS per promuovere lo sviluppo del quadro per il riconoscimento reciproco delle qualifiche.

Sosteniamo il dialogo continuo sui sistemi di valutazione della qualità delle università BRICS, in linea con i loro sistemi educativi nazionali.

115. Riaffermiamo il nostro impegno a migliorare la cooperazione in materia di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) dei BRICS e apprezziamo il ruolo fondamentale della BRICS TVET Cooperation Alliance come piattaforma multilaterale per il dialogo, la condivisione di esperienze e la collaborazione progettuale. Attendiamo con ansia ulteriori discussioni sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei sistemi di istruzione e formazione tecnica e professionale attraverso progetti di ricerca congiunti. Sosteniamo l'istituzione del BRICS Digital Education Cooperation Mechanism come risultato del processo consultivo concordato dai Ministri dell'Istruzione dei BRICS nella Dichiarazione di Skukuza del 2023 e nella Dichiarazione di Kazan del 2024.

116. Apprezziamo l'iniziativa di stabilire il 18 agosto il BRICS Geographer's Day come festa professionale annuale volta a promuovere la ricerca congiunta nelle scienze geografiche e geospaziali all'interno dei BRICS per migliorare le capacità di affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile.

117. Accogliamo con favore l'organizzazione del Global Education Meeting il 1° novembre 2024 a Fortaleza, in Brasile, dedicato all'SDG 4 e promosso dall'UNESCO, che per la prima volta si terrà in un paese del Sud del mondo.

118. Riconoscendo che lo sviluppo di prodotti ad alta tecnologia basati sulla capacità tecnologica nazionale è un fattore che predetermina la competitività delle economie nazionali contribuendo a una crescita economica sostenibile e inclusiva, incoraggiamo la cooperazione tecnologica tra i paesi BRICS. Riconosciamo l'iniziativa della Presidenza sulla Nuova piattaforma tecnologica BRICS sotto l'egida del BRICS Business Council, volta a promuovere la cooperazione in materia di tecnologia e innovazione

tra i paesi BRICS. Prendiamo nota dei risultati del BRICS Solutions Award 2024 che ha distinto le migliori pratiche tecnologiche in aree prioritarie di sviluppo innovativo nei paesi BRICS.

Rafforzare gli scambi tra le persone per lo sviluppo sociale ed economico

119. Riaffermiamo l'importanza degli scambi tra le persone dei BRICS nel migliorare la comprensione reciproca, l'amicizia e la cooperazione. Apprezziamo gli eventi, tenuti sotto la presidenza russa nel 2024, compresi i settori dei media, della cultura, dell'istruzione, dello sport, delle arti, dei giovani, della società civile, della diplomazia pubblica e degli scambi accademici e riconosciamo che gli scambi tra le persone svolgono un ruolo essenziale nell'arricchire le nostre società e nello sviluppare le nostre economie. A questo proposito, chiediamo maggiori sforzi per rispettare la diversità delle culture, dare grande valore all'eredità, all'innovazione e alla creatività, sostenere congiuntamente solidi scambi e cooperazione internazionali tra le persone e riconoscere l'adozione della risoluzione A/RES/78/286 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite intitolata "Giornata internazionale per il dialogo tra le civiltà".

120. Sottolineiamo il nostro impegno a migliorare la cooperazione internazionale in materia di istruzione, scienza, cultura, comunicazione e informazione in vista della complessità delle sfide e delle trasformazioni contemporanee e, a questo proposito, notiamo la rilevanza dei principi stabiliti nella Costituzione dell'UNESCO e il suo mandato di promuovere la cooperazione e la pace attraverso la collaborazione internazionale che dovrebbe essere basata su uguaglianza, dialogo, attività programmatiche obbligatorie e spirito di consenso. Ricordiamo il Quadro UNESCO per l'educazione alla cultura e alle arti che è stato adottato all'unanimità ad Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti, nel febbraio 2024.

121. Sottolineiamo il ruolo fondamentale della cultura nello sviluppo sostenibile, in quanto apporta notevoli benefici alla crescita economica, alla coesione sociale e al benessere generale. In questo contesto, riaffermiamo l'importanza di rafforzare la cooperazione BRICS nei campi della cultura e della conservazione del patrimonio culturale. Diamo il benvenuto al BRICS Culture Festival, che mette in risalto la diversità e la ricchezza delle culture BRICS e funge da catalizzatore per promuovere una maggiore comprensione reciproca tra le nostre nazioni. Diamo anche il benvenuto al BRICS Film Festival e ai concerti musicali. Incoraggiamo la partecipazione alle BRICS Alliance, tra cui l'Alliance of Museums, l'Alliance of Museums and Art Galleries, l'Alliance of Libraries e l'Alliance of Theatres for Children and Young People. Diamo il benvenuto all'istituzione della BRICS Alliance of Folk Dance e incoraggiamo l'istituzione di una BRICS Film Schools Alliance.

122. Consideriamo queste alleanze ideali per supportare lo scambio culturale, la condivisione della conoscenza e la conservazione del nostro patrimonio comune. Attraverso queste iniziative, puntiamo ad approfondire i legami culturali, migliorare l'apprezzamento reciproco e contribuire a un

mondo interconnesso. Sottolineiamo l'importanza della cooperazione BRICS nei campi della conservazione del patrimonio culturale e della cultura. Ricordando la Conferenza mondiale UNESCO sulle politiche culturali e lo sviluppo sostenibile e la Dichiarazione dei leader del G20 di Nuova Delhi 2023, riconosciamo il potere della cultura come catalizzatore per lo sviluppo sostenibile, tra cui creatività, innovazione e crescita economica inclusiva, coesione sociale e protezione ambientale.

123. Sottolineiamo che tutti i paesi BRICS hanno una ricca cultura sportiva tradizionale e concordiamo di sostenerci a vicenda nella promozione degli sport tradizionali e indigeni tra i paesi BRICS e in tutto il mondo. **Ci opponiamo fermamente a qualsiasi forma di discriminazione basata su età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro degli atleti.** Riconosciamo l'importanza di eventi sportivi congiunti BRICS, riunioni, conferenze, seminari nel campo della scienza dello sport e della medicina sportiva.

124. Attribuiamo grande importanza al ruolo dei BRICS nello sviluppo di legami sportivi tra i paesi BRICS, tra cui sport di massa, giovanili, scolastici e studenteschi, sport ad alta priorità, sport nazionali e tradizionali. A questo proposito, apprezziamo molto la presidenza russa per aver ospitato i Giochi BRICS a Kazan a giugno, che hanno riunito partecipanti in 27 discipline sportive.

125. Ribadiamo la necessità di sviluppare ulteriormente gli scambi tra giovani, anche in settori quali istruzione, formazione, sviluppo delle competenze, scienza, tecnologia, innovazione, imprenditorialità, stile di vita sano e sport, nonché servizio alla comunità e volontariato. Valutiamo positivamente i risultati del BRICS Youth Summit, tenutosi a Ulyanovsk nel luglio 2024, e ne riconosciamo il valore come piattaforma per una discussione aperta e un'interazione costruttiva tra i giovani dei paesi BRICS. Intendiamo promuovere ulteriormente il BRICS Youth Council che funge da meccanismo per lo sviluppo e il consolidamento dell'agenda dei giovani all'interno dell'alleanza. Concordiamo di esplorare la possibilità di organizzare missioni educative nei paesi BRICS per sensibilizzare i giovani sui valori e i principi dei BRICS.

126. Ci impegniamo a promuovere ulteriormente l'interazione interparlamentare tra gli stati membri dei BRICS attraverso uno scambio regolare di opinioni, esperienze e buone pratiche in linea con il Memorandum sul Forum parlamentare dei BRICS firmato il 28 settembre 2023 a Johannesburg e il suo Protocollo firmato il 12 luglio 2024. A questo proposito, accogliamo con favore il successo dello svolgimento del X Forum parlamentare dei BRICS a San Pietroburgo l'11 e il 12 luglio 2024.

127. Riconosciamo che il dialogo tra i partiti politici dei paesi BRICS svolge un ruolo costruttivo nel creare consenso e migliorare la cooperazione. Prendiamo atto del successo dell'organizzazione del BRICS Political Parties Dialogue a Vladivostok nel giugno 2024 e diamo il benvenuto agli altri paesi BRICS affinché continuino la tradizione di organizzare questo evento in futuro.

128. Elogiamo i progressi compiuti dai paesi BRICS nella promozione di alloggi a prezzi accessibili, sviluppo urbano e resilienza e apprezziamo il contributo di meccanismi, tra cui il BRICS Urbanization Forum, il BRICS Friendship Cities and Local Governments Cooperation Forum e il BRICS Municipal Forum per facilitare la costruzione di più relazioni di amicizia tra città tra i paesi BRICS e promuovere l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

129. Elogiamo il successo del BRICS Business Forum. Accogliamo con favore l'auto-riflessione del BRICS Business Council, focalizzata sulle tappe fondamentali raggiunti e aree di miglioramento. Supportiamo le attività del BRICS Business Council in diversi ambiti, tra cui agricoltura, finanza e investimenti, infrastrutture, trasporti e logistica, economia digitale, produzione energetica e sviluppo sostenibile.

130. Riconosciamo il ruolo cruciale delle donne nello sviluppo politico, sociale ed economico. Sottolineiamo l'importanza dell'emancipazione femminile e della loro piena partecipazione sulla base dell'uguaglianza in tutte le sfere della società, inclusa la loro partecipazione attiva ai processi decisionali, anche in posizioni di alto livello, che sono fondamentali per il raggiungimento dell'uguaglianza, dello sviluppo e della pace. Riconosciamo che l'imprenditorialità inclusiva e l'accesso ai finanziamenti per le donne faciliterebbero la loro partecipazione alle iniziative imprenditoriali, all'innovazione e all'economia digitale. A questo proposito, accogliamo con favore i risultati della riunione ministeriale sugli affari delle donne e del BRICS Women's Forum tenutosi a settembre a San Pietroburgo sul tema "Donne; governance e leadership" e riconosciamo il prezioso contributo di questi incontri annuali allo sviluppo e al consolidamento dell'emancipazione femminile in tutti e tre i pilastri della cooperazione BRICS.

131. Apprezziamo gli sforzi della BRICS Women's Business Alliance per promuovere l'imprenditoria femminile, tra cui il lancio della Common BRICS Women's Business Alliance Digital Platform, la tenuta del primo BRICS Women's Entrepreneurship Forum a Mosca il 3-4 giugno 2024 e il primo BRICS Women's Startups Contest. Sosteniamo l'ulteriore rafforzamento della cooperazione tra la BRICS Women's Business Alliance e le imprenditrici del Sud del mondo, tra cui l'istituzione di uffici regionali, ove opportuno.

132. Incoraggiamo il rafforzamento dei legami tra le comunità di esperti e la società civile dei paesi BRICS. A questo proposito, accogliamo con favore la riuscita tenuta del BRICS Academic Forum e del BRICS Civil Forum, le attività del BRICS Think Tank Council che rafforzano la cooperazione nella ricerca e nello sviluppo delle capacità tra le comunità accademiche dei paesi BRICS e il lancio del BRICS Think Tank Network for Finance che supporterà le discussioni del BRICS Financial Track. Sosteniamo l'istituzione del Civil BRICS Council.

133. Elogiamo la presidenza russa dei BRICS nel 2024 ed esprimiamo la nostra gratitudine

al governo e al popolo della Federazione Russa per aver tenuto il XVI vertice dei BRICS nella città di Kazan.

134. Offriamo pieno sostegno al Brasile per la sua presidenza dei BRICS nel 2025 e per lo svolgimento del XVII Summit dei BRICS in Brasile.